

**PROCEDURA RISTRETTA PER LA INDIVIDUAZIONE DEL SOCIO PRIVATO OPERATIVO DI UNA SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA MISTA A PARTECIPAZIONE PUBBLICA MAGGIORITARIA DENOMINATA "LODITRE S.p.A.", AVENTE PER SCOPO LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE, A LODI, DEGLI EDIFICI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA E DELLE STRUTTURE DI RICERCA DIPARTIMENTALI A VOCAZIONE BIOTECNOLOGICA DELLA FACOLTA' DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**

**Quesito n. 1**

Chiediamo un chiarimento in merito alle risposte ai quesiti da voi pubblicate ad ottobre 2011: alle risposte n. 3 e 35 avete indicato la possibilità, in fase di presentazione dell'offerta, di sostituire i soggetti indicati per la progettazione la direzione lavori e la validazione, con altri in possesso di pari o superiori requisiti. Si chiede conferma che, oltre alla possibilità di sostituire, si possano anche integrare i soggetti indicati con nuovi soggetti, in quanto solo ora gli offerenti sono in possesso di tutte le informazioni necessarie per procedere alla predisposizione dell'offerta.

**Risposta n. 1**

Sì. Si precisa che il richiedente, invitato a presentare l'offerta, potrà eventualmente sostituire i soggetti indicati nella richiesta di partecipazione con altri, purché in possesso di pari o superiori requisiti.

Per quanto riguarda i soggetti indicati per la direzione lavori e la validazione, gli stessi vanno indicati o confermati in questa fase della procedura in quanto nella fase precedente relativa alla richiesta di invito non erano tra i documenti da inserire nel plico contenente la domanda di partecipazione e pertanto non sono stati valutati, nemmeno per i soggetti che li hanno trasmessi, operazione che invece verrà effettuata contemporaneamente ai documenti dell'offerta, così come indicato nella lettera di invito.

**Quesito n. 2**

Prendiamo atto della nuova versione aggiornata del **disciplinare** trasmessoci in data 05.04.12.

Vorremmo però la conferma che le istruzioni da seguire per la presentazione della gara siano quelle dettate nella Lettera di invito datata 22.03.12, oppure tale nuovo disciplinare si sostituisce alla stessa?

Infatti da una lettura veloce dello stesso **disciplinare** notiamo, ad esempio, che non compaiono n. 2 dichiarazioni richieste a pag. **8 e 9** della Lettera di invito (**punto 2.3.2 e** - f).

**Risposta n. 2**

In proposito, deve precisare che la lettera di invito costituisce meramente un'integrazione del disciplinare e del bando, introducendo elementi specifici per i quali vige il regime del rispetto degli stessi, alla stessa stregua di quelli indicati in precedenza dal bando e dal disciplinare di gara.

La lettera di invito, infatti, secondo il principio di trasparenza e di partecipazione pubblica, ha la funzione di prescrivere determinati requisiti di ordine strettamente tecnico relativi alla partecipazione alla gara per i soggetti interessati alla stessa.

L'articolo **68** del Codice dei Contratti Pubblici - "*Specifiche tecniche*" - prescrive che esse figurano nei documenti del contratto, quali il bando di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari. Le specifiche tecniche devono consentire pari accesso agli offerenti e non devono comportare la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura dei contratti pubblici alla concorrenza.

Infatti, sembrano non rinvenirsi modifiche in ordine alle istruzioni da seguire per la presentazione della gara, bensì l'introduzione di nuovi elementi obbligatori, che la Pubblica Amministrazione può inserire secondo determinate condizioni e parametri prescritti ex lege.

In proposito, si segnala che ai sensi dell'art. 69 - *“Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito”*, comma 1, *“le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'onere”*.

Di conseguenza, la lettera di invito risulta semplicemente una specificazione ulteriore di quanto esplicitato nel precedente disciplinare e nel bando di gara.

Sicché, dove non espressamente ritenute non necessarie, le integrazioni richieste dalla lettera di invito, costituiscono integrazione e non sostituzione ai requisiti precedentemente prescritti.

### **Quesito n. 3**

L'importo della cauzione di cui al punto 2.3.2 contenuto Busta “A” della lettera di invito, lettera c), può essere ridotto del 50% come previsto dall'art. 75 comma 7 del D.lgs n. 163/2006 per le imprese in possesso del certificato di qualità?

### **Risposta n. 3**

Sì.

### **Quesito n. 4**

I documenti di gara (Bando, Disciplinare e Lettera di invito) non esplicitano la procedura per la formulazione dei quesiti. Pertanto Vi chiediamo di contattare il Comune di Lodi al fine di avere chiarimenti sia sulle modalità di invio dei quesiti da parte dei Concorrenti sia sulle modalità di invio/pubblicazione delle risposte da parte dell'Ente Appaltante.

### **Risposta n. 4**

Le formulazioni dei quesiti, come si evince chiaramente dalla prima pagina del bando pubblicato, devono essere inviate agli indirizzi riportati nella medesima, ove infatti sono specificati l'indirizzo di posta, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del Comune, mentre i relativi chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione Comunale.

### **Quesito n. 5**

La “Lettera di invito” a pagina 12 riporta quanto segue:

*“A stretto giro di posta a tutti i concorrenti sarà comunicata apposita check list relativa agli elaborati di progetto definitivo, al fine di una omogenea valutazione da parte della Commissione giudicatrice.”*

Risulta pertanto indispensabile chiarire l'effettivo invio di tale documentazione da parte dell'Ente Appaltante.

### **Risposta n. 5**

Le *“Linee guida della progettazione definitiva”* sono state aggiornate con la check list, le quali vengono allegate.

### **Quesito n. 6**

Punto 2.3.2 b) della lettera di invito:

Tra i documenti in nostro possesso e sul sito [www.dropbox.com](http://www.dropbox.com) non riusciamo a trovare il contratto di servizio che va sottoscritto per accettazione. Potete darci indicazioni dove rintracciarlo? Trattasi forse del contratto D001?

**Risposta n. 6**

Si, si tratta dello schema di contratto allegato alla documentazione di gara.

**Quesito n. 7**

Punto 2.3.2 d) della lettera d'invito: è richiesta una dichiarazione attestante l'impegno a prestare garanzie ecc..... previste nello schema di atto costitutivo. Per atto costitutivo dobbiamo intendere lo schema di contratto D001? In quanto nell'atto costitutivo stesso non sono richieste le garanzie

**Risposta n. 7**

Si, le garanzie richieste sono quelle previste dallo schema di contratto.

**Quesito n. 8**

Alla cauzione provvisoria del 2% può essere applicata la riduzione del 50% per il possesso della certificazione di Qualità?

**Risposta n. 8**

Alla luce dell'analogia con la domanda numero 3, si rinvia a quanto esposto in precedenza.

**Quesito n. 9**

Pag. 15 della lettera di invito – 6° punto: si chiede se anche in sede di offerta va nuovamente rilasciato l'impegno a costituire la Società di Scopo. Se sì, in quale busta va inserito?

**Risposta n. 9**

Si, va inserito nella busta inerente la documentazione amministrativa, cioè la busta A.

**Quesito n. 10**

PROGETTO DEFINITIVO da inserire in Busta "B"- Offerta tecnico-organizzativa: Secondo le indicazioni delle "Linee guida della progettazione definitiva" (doc. D010) al cap. 3.1, tra gli altri, vengono richiesti due documenti contenenti elementi economici: il "computo metrico estimativo" ed il "quadro economico"; dato che al cap. 2.3.3. della lettera d'invito è indicato che "saranno esclusi i candidati che inseriranno nell'offerta tecnico-organizzativa o comunque nella busta B indicazioni sulle condizioni economiche offerte", si richiede dove debbano essere inseriti tali documenti dal momento che non abbiamo riscontrato altra indicazione in merito. Inoltre chiediamo se debba essere effettivamente prodotto anche il "quadro economico" e se sì con quale criterio, dal momento che gli importi in esame da parte ns. in sede di offerta riguardano i lavori, i servizi tecnici e le forniture arredi.

**Risposta n. 10**

Si tratta di un refuso. I documenti del progetto definitivo contenenti elementi di natura economica debbono essere depositati nella busta contenente l'offerta economica e nella busta B così come nel progetto definitivo non deve essere fornita, pena l'esclusione, informazione alcuna relativamente ai contenuti economici del progetto. Per quanto attiene il quadro economico esso non deve essere

predisposto in questa fase, ma dovrà essere predisposto dal concorrente aggiudicatario sulla base del progetto e a seguito di confronto con la stazione appaltante.

#### **Quesito n. 11**

PROGETTO DEFINITIVO da inserire in Busta “B”- Offerta tecnico-organizzativa: secondo le indicazioni delle “Linee guida della progettazione definitiva” (doc. D010) al cap. 3.1 vengono richieste delle indagini (geologica, geotecnica, idrogeologiche, sismica, ecc) e dei rilievi (plano-altimetrico, aerofotogrammetrico, visure e documenti catastali, ecc) peraltro già presenti nel progetto preliminare a base di gara.

Considerando la richiesta del doc. D010 un refuso, chiediamo conferma che per la redazione del progetto definitivo d’offerta si debba far riferimento alle indagini e rilievi posti a base di gara.

#### **Risposta n. 11**

Le indagini dovranno essere verificate e confermate dal concorrente aggiudicatario e, al momento, nel progetto di gara possono essere accluse quelle del progetto preliminare; Gli altri elaborati grafici, nella misura in cui il DPR 207/2010 ne prevede l’inclusione nel progetto definitivo devono essere inclusi.

#### **Quesito n. 12**

CRONOPROGRAMMA: con riferimento alla struttura della WBS (punto B.6 degli elementi di valutazione) e RIDUZIONE DEL TEMPO CONTRATTUALE (punto B.7 degli elementi di valutazione).

Dalla lettera di invito e dal disciplinare di gara non si evince richiesta specifica di produzione documenti inerenti cronoprogramma strutturato con WBS e riduzione del tempo contrattuale con relative modalità di redazione e di presentazione (buste contenenti tali documenti). Chiediamo specifici chiarimenti in merito.

#### **Risposta n. 12**

Non è chiaro cosa intenda il concorrente con “cronoprogramma strutturato con WBS”. Il cronoprogramma dovrà essere redatto in modo da essere perfettamente coerente con la WBS di cui al punto B.5 e dovrà recare tutte le informazioni di cui al punto B.6. La riduzione del tempo contrattuale di cui al punto B.7 non darà origine a un punteggio automaticamente, per solo effetto dell’applicazione di un criterio matematico lineare, ma darà punteggio solo nella misura in cui attraverso la documentazione prodotta in relazione al criterio B.6 la riduzione dei tempi di costruzione offerta appaia realizzabile, attendibile e affidabile. In caso contrario, quando cioè l’articolazione del cronoprogramma non dovesse essere soddisfacente in relazione alla riduzione offerta è possibile che tale riduzione non ottenga punteggio.

#### **Quesito n. 13**

LETTERA DI INVITO cap. 2.3.7. Disposizioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni: all’ultimo capoverso viene menzionato l’invio ai concorrenti di un’apposita “check-list” a tutt’ora non pervenutaci. Chiediamo l’invio di detta check-list dal momento che è in corso di redazione da parte ns. la documentazione per l’offerta.

#### **Risposta n. 13**

Si rinvia alla domanda 5 avente medesimo oggetto.

**Quesito n. 14**

LETTERA DI INVITO cap. 2.3.4. Contenuto busta "C"

Si chiede conferma che l'importo del "canone annuale offerto per il contratto di global service" sia un importo escluso dai prezzi offerti per i lavori di cui al "modello 1".

**Risposta n. 14**

Si conferma che l'importo del canone annuale offerto per il contratto di global service è un importo escluso dai prezzi offerti per i lavori di cui al modello 1 così come confermato dalle modalità di calcolo contenute nell'art. 2.2 della lettera di invito che costituisce elemento autonomo della formula di calcolo.

**Quesito n. 15**

LETTERA DI INVITO cap. 2.3.4. Contenuto busta "C": in relazione allo "sconto percentuale unico" di cui al primo capoverso si richiede se è corretto interpretarlo come derivante dal rapporto tra la somma dei prezzi offerti, al netto degli oneri della sicurezza, di cui al "modello 1" ed il relativo importo posto a base di gara (€ 59.828.704,02) e, conseguentemente, se è corretto esporre nel "modello 1" gli importi delle singole voci con sconti diversificati rispetto a quelli posti a base di gara.

**Risposta n. 15**

E' corretto interpretarlo come derivante dal rapporto tra la somma dei prezzi offerti, al netto degli oneri della sicurezza, di cui al "modello 1" ed il relativo importo posto a base di gara (€ 59.828.704,02) e, conseguentemente è corretto poter esporre nel "modello 1" gli importi delle singole voci con sconti diversificati rispetto a quelli posti a base di gara precisando che ai fini della valutazione dell'offerta economica si terrà conto dell'importo totale, come indicato nel modulo 1 della voce totale =  $A1+A2+A3$ .

**Quesito n. 16**

LETTERA DI INVITO cap. 2.3.5. Contenuto busta "D": in merito alle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo dei lavori, redatte utilizzando il "modello 2" si evince che in detto modello è previsto di esplicitare (al punto S) la percentuale inerente gli "oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza ex legge 626/94" da assoggettare successivamente all'incremento per spese generali e utili di impresa. Riteniamo tale impostazione un refuso del modulo in quanto gli oneri per la sicurezza sono definiti, non variabili e calcolati dall'Ente Appaltante con un dettaglio specifico (vedasi doc. D008 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e stima dei costi della sicurezza). Chiediamo pertanto conferma che la redazione delle giustificazioni secondo "modello 2" rispetti lo stesso, ma con eliminazione della voce S e relativo importo D e che gli utili di impresa siano applicati non all'importo G, ma bensì alla somma di  $F + G$ .

**Risposta n. 16**

L'importo per gli oneri della sicurezza è invariabile. La Somma non è da assoggettare al ribasso d'asta offerto.

Tuttavia, l'importo per euro 1.111.253,00 relativo alla voce S e il relativo importo D, seppur non oggetto di diminuzione concorrono alla formazione del totale. L'art. 87 comma 4 del Dlgs. 163/2006 ha come scopo di apprestare una garanzia ulteriore alla sicurezza sul lavoro e deve essere interpretato coerentemente con tale finalità: pertanto è necessario che tali costi siano effettivamente previsti nell'organizzazione aziendale. Nella valutazione dell'anomalia la stazione

appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati anche se non sottoportabili ad alcun ribasso.

**Quesito n. 17**

SCHEMA DI CONTRATTO (D001) : si chiede conferma che gli importi per progettazione esecutiva, validazione del progetto esecutivo e direzione lavori che saranno offerti ed indicati al punto A2 – Servizi di Ingegneria e Architettura del “modello 1” debbano essere al netto del contributo CNPAIA (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti) oltre che dell’IVA.

**Risposta n. 17**

Gli importi sono al netto di IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge vigenti al momento della presentazione delle fatture per le prestazioni eseguite.

**Quesito n. 18**

LETTERA DI INVITO cap. 2.2. Punteggio relativo agli elementi di natura economica: in riferimento al punteggio “fino a 2 punti” da attribuire al “canone annuale offerto per il contratto di global service” di cui al punto C.2, constatando che la formula per l’attribuzione del punteggio, così come espressa, attribuisce un punteggio maggiore e superiore ai 2 punti disponibili al concorrente che offre il prezzo del canone superiore a quello della migliore offerta, si richiede se sia corretto considerare il rapporto della formula invertito in modo da attribuire il punteggio massimo al concorrente che offre l’importo del canone più vantaggioso ed a scalare proporzionalmente per gli altri. Segnaliamo, infine, che la seconda definizione di “Pr iesimo” deve essere invece “Pr min”. Si domanda la soluzione del quesito a figure professionali appartenenti al Comune aventi competenze tecnico/matematiche.

**Risposta n. 18**

La formula proposta è, ovviamente, affetta da un errore. La formula corretta è la seguente:

$$P_{C.2-i} = 2 \times \frac{Pr_{min}}{Pr_{i-esimo}}$$

- $P_{C.2-i}$  è il punteggio generato dalla formula sulla base del prezzo offerto  $Pr_{iesimo}$ ;
- $Pr_{min}$  è il prezzo minimo offerto a titolo di canone annuo di global service;
- $Pr_{iesimo}$  è il prezzo offerto dall’i-esimo concorrente a titolo di canone annuo di global service.

**Quesito n. 19**

Il documento “Patti Parasociali” prevede un allegato A) Descrizione delle opere: deve essere restituita firmata? Anche questa non riusciamo a trovarla tra i documenti a nostre mani.

**Risposta n. 19**

Si. Ma non in fase di presentazione delle offerte.

**Quesito n. 20**

Si confermi che la visita dei luoghi interessati dai lavori possa essere effettuata autonomamente senza necessità di rilascio di attestato di sopralluogo da parte della Committente

**Risposta n.20**

Si conferma la possibilità di visitare i luoghi autonomamente poiché i concorrenti si assumono obblighi inerenti anche al dimensionamento di comparti e strutture articolate. Non è necessaria l'attestazione della Committente e si precisa che i partecipanti, nel caso di aggiudicazione, assumono obbligazioni contrattuali la cui esecuzione dovrà realizzarsi indipendentemente dalla presa visione dei luoghi. La mancata visione del comparto, infatti non potrà assumere alcun rilievo in relazione agli adempimenti da porre in essere.

**Quesito n. 21**

Si confermi che la dichiarazione di subappalto debba essere inserita nella busta B "Offerta Tecnico-organizzativa".

**Risposta n. 21**

Poiché la dichiarazione di subappalto corrisponde alla struttura tecnico organizzativa che andrà ad assumere la partecipante, non si rinvengono particolari problematiche in ordine al suo inserimento nella busta B -"Offerta tecnico organizzativa".

**Quesito n. 22**

Si confermi che la cauzione provvisoria, da rilasciarsi come da previsione della lettera di invito, conformemente agli schemi di cui al D.M. 123/2004, possa essere ridotta del 50% per imprese in possesso della certificazione di qualità (ISO 9001:2008)

**Risposta n. 22**

Alla luce dell'analogia con la domanda numero 3, si rinvia a quanto esposto in precedenza.

**Quesito n. 23**

Con riferimento al punto 2.3.2 lett. d) della lettera di invito, si chiede se, in caso di progettista "indicato", la dichiarazione di impegno a prestare la "polizza di responsabilità civile professionale dei progettisti ex art. 111 del d.lgs. 163/2006" debba essere prodotta dal suddetto progettista che sarà tenuto a prestare la garanzia citata anziché dall'impresa concorrente.

**Risposta n. 23**

I progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), resesi necessarie in corso di esecuzione.

**Quesito n. 24**

La formula per l'attribuzione del punteggio (C.2) relativo al canone annuale offerto per il contratto di global service, riportata al comma 6.2 – pag. 22 del Disciplinare di Gara, ci sembra errata in quanto, applicando la stessa, verrebbero maggiormente premiate le imprese che offrono un importo del canone annuale più alto mentre verrebbero penalizzate le imprese che offrono un importo più conveniente per la Stazione Appaltante.

**Risposta n. 24**

Si la formula è affetta da un errore. A tal proposito si confronti il quesito n.18 dei quesiti precedenti. In ogni caso si segnala che la seconda definizione di “Pr esimo” deve essere “Pr min”

**Quesito n. 25**

Si chiede conferma che devono essere ribassati i seguenti importi:

- Importo a base d’asta relativo ai lavori, al netto degli oneri per la sicurezza
- Importo a base d’asta relativo ai servizi di ingegneria
- Importo a base d’asta relativo alle forniture

**Risposta 25**

I modelli 1 e 2 indicano rispettivamente l’offerta economica e la giustificazione del prezzo unitario offerto.

**Quesito n. 26**

Si chiede se sia possibile modificare il Modello 2 “Giustificazione prezzo unitario offerto” in quanto nel capitolo “Materiali e Forniture” mancano le caselle dove indicare le quantità

**Risposta n. 26**

Nessuna modifica deve essere apportata ai modelli finalizzati a garantire uniformità di valutazione.

**Quesito n. 27**

Si chiede un elaborato nel quale vengano esplicitate le attività di Global Service; tra la documentazione progettuale posta a base di gara mancano in particolare i seguenti documenti:

- Capitolato prestazionale di Global Service
- Contratto di Servizio

**Risposta n. 27**

Il capitolo prestazionale di Global Service è quello utilizzato per gli immobili in uso, locazione o proprietà dell’Università degli Studi di Milano che qui è allegato.

E’ stata, altresì, concessa idonea proroga del termine di scadenza del bando per offrire l’opportunità ai partecipanti di esaminarlo ed effettuare l’offerta relativa al capitolato. Si precisa sin d’ora che l’offerta relativa al capitolato prestazionale è da intendersi annuale poiché, ai sensi dell’art.2.2 della lettera di invito, nei due anni successivi al collaudo provvisorio delle opere, tutte le attività contenute nel capitolato prestazionale sono rese dall’operatore senza ricevere alcun corrispettivo.

**Quesito n. 28**

Si chiede se, oltre alle voci che concorrono a formare l’importo dei lavori posto a base di gara, occorre giustificare anche le attività di ingegneria, gli arredi ed il canone annuale di global service.

**Risposta n. 28**

Le giustificazioni richieste sono quelle di cui al modello 2 (Giustificazione prezzo unitario offerto).

**Quesito n. 29**

Si richiede la check list relativa agli elaborati di progetto definitivo da presentare in fase di offerta e richiamata alla pag. 12 della lettera di invito

**Risposta n. 29**

Per analogia si rinvia alla risposta n. 5.

**Quesito n. 30**

La "Lettera di invito" a pagina 6 riporta la dicitura che il plico, contenente l'offerta, deve contenere: "Offerta per la selezione del socio privato della società di trasformazione urbana – NON APRIRE".

Il Disciplinare di gara, oltre alla dicitura sopraindicata riportata a pagina 24, a pagina 12 prevede un'espressione diversa: "Domanda di partecipazione alla procedura ristretta per la selezione del socio privato della società di trasformazione urbana – NON APRIRE".

Si chiede quale delle due diciture sia quella corretta.

**Risposta n. 30**

Il plico contenente le offerte recherà la dicitura: "Domanda di partecipazione alla procedura ristretta per la selezione del socio privato della società di trasformazione urbana – NON APRIRE".

Le singole buste contenute nel plico (A,B,C,D,E), oltre alle indicazioni del mittente, recheranno la dicitura "Offerta per la selezione del socio privato della società di trasformazione urbana."

**Quesito n. 31**

Il "Capitolato speciale prestazionale – Specifiche tecniche opere civili e strutture" (documento di gara D002 - Parte 1) al paragrafo 3.1 "Norme di settore - Antincendio" richiama la norma UNI 9502 del 2001 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

A fronte dell'errata citazione, si chiede un chiarimento in merito ai riferimenti normativi applicati in fase di stesura del progetto preliminare.

**Risposta n. 31**

Il richiamo normativo risulta corretto nella indicazione della norma UNI 9502 del 2001 e nella collocazione sistematica del Capitolato speciale prestazionale visto che riguarda il Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso.

La norma specifica un metodo di calcolo per la valutazione della resistenza al fuoco di elementi singoli di conglomerato cementizio armato (normale e precompresso), sottoposti all'incendio normalizzato e si applica ad elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato, con armatura ordinaria e/o di precompressione, anche protetti da idonei rivestimenti.

Risulta quindi un refuso in ordine alla rubrica della norma tecnica Uni che deve essere considerato sostituito dalla rubrica della norma recante appunto *Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso*.

**Quesito n. 32**

La Relazione illustrativa (documento di gara D003 - Parte 1) al paragrafo 9.1.8 “Energia elettrica” indica che dalla nuova cabina di Medicina Veterinaria, verranno alimentati con reti esistenti o con reti nuove le utenze oggi collegate alla cabina dell’Ospedale Veterinario.

A fronte di tale indicazione, si chiede di fornire informazioni sulle utenze citate (tipologia, ubicazione, dati elettrici).

**Risposta n. 32**

Si rinvia alla relazione illustrativa D000 contenente gli allegati grafici dal E001 al E0015.

**Quesito n. 33**

A pagina 8 del documento D010 “Linee guida per la redazione del progetto definitivo” si indica al punto 3.3.4 “Calcoli preliminari degli impianti” che la relazione tecnica di calcolo del progetto definitivo impiantistico dovrà contenere la definizione delle caratteristiche del terreno nel caso siano previste reti di emungimento di acqua di falda e che in questo caso sarà richiesta la relazione idrologica completata da prove idrauliche in sito.

A fronte di tale indicazione, essendo già previsto nel progetto preliminare lo sfruttamento dell’acqua di falda per la produzione termo-frigorifera, si richiede se codesta Amministrazione intende fornire a tutti i partecipanti le risultanze di una campagna di prove idrauliche.

**Risposta n. 33**

La documentazione posta a corredo della presente procedura è sufficiente per poter redigere compiutamente i progetti richiamati.

In particolare nell’allegato D000 alla Voce D005, si può estrarre la relazione di indagine geologica.

**Quesito n. 34**

La scrivente (Mandataria) si è prequalificata in A.T.I. con un’altra società (Mandante) con la quota percentuale del 14,80% nella categoria OG11. Premesso che la scrivente è in possesso del 100% dei requisiti di qualificazione, chiede se la suddetta Impresa Mandante possa assumere la qualifica di Mandante “cooptata” ai sensi dell’art. 92 comma 5 del DPR 207/2010;

**Risposta n.34**

Come espressamente enunciato nella lettera di invito: la presente procedura non è soggetta alle norme del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che pertanto non trova applicazione diretta. Tuttavia, in base al principio dell’analogia normativa è possibile che nella presente procedura vengano adottate prescrizioni di cui a determinati articoli contenuti nel D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ovvero nel DPR 207/2010 e ss.mm.ii. In questo caso tali articoli verranno esplicitamente citati e i riferimenti ai dettati normativi saranno validi solo e limitatamente rispetto all’applicazione degli articoli stessi alla presente procedura.

In mancanza di espresso riferimento alla norma è da ritenersi che la c.d. cooptazione non operi nella presente procedura.

**Quesito n. 35**

La scrivente, prequalificata in A.T.I. con altra società, chiede se è possibile ampliare il R.T.I. inserendo una terza impresa, sempre “cooptata” ai sensi dell’art. 92 comma 5 del DPR 207/2010, specializzata nel global service per lo svolgimento di analoghi servizi espressamente previsti nella lettera di invito e, in caso di risposta affermativa, si chiede quali requisiti specifici quest’ultima

debba eventualmente possedere nonché quali documenti dovrà produrre non essendo stata prequalificata.

Con riferimento ad entrambi i quesiti, in caso di risposte affermative, si assicura sin d'ora che la "cooptazione" delle due imprese avverrà nel rispetto dei limiti e delle previsioni dell'art. 92 comma 5 del DPR 207/2010.

#### **Risposta n. 35**

Per analogia si rinvia alla risposta di cui quesito n. 34

#### **Quesito n. 36**

Acquisito che il progetto preliminare non prevede specifiche linee di compartimentazione per i singoli locali adibiti a laboratorio (ad esempio foglio 2a e foglio 1f Elaborato P002), se non per i laboratori di tipo BSL 3 (foglio 1g Elaborato P002), si ritiene che il progetto preliminare sia stato effettivamente sviluppato seguendo una normativa diversa dal D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", almeno per le aree a laboratorio degli edifici A e B a cui ha accesso soltanto personale formato alla gestione dei rischi e non semplici studenti universitari. Dall'analisi del progetto preliminare sembrerebbe infatti che la normativa adottata sia il D.M. 22 febbraio 2006 recante "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".

Considerata l'impossibilità di un riscontro ufficiale con il Comando dei Vigili del Fuoco si chiede a quale normativa ci si è riferiti in fase di progetto preliminare per gli edifici dei laboratori A e B.

#### **Risposta n. 36**

La normativa adottata nel progetto preliminare per la tematica della sicurezza in caso di incendio è stata quella per l'edilizia scolastica relativamente alle porzioni di opera destinate a spazi per la didattica e quella relativa agli edifici per uffici/terziari per gli spazi dipartimentali e amministrativi e comunque per tutti gli spazi non riferiti espressamente alla didattica. A fronte degli aggiornamenti normativi succedutisi in materia a far data dall'approvazione del progetto preliminare è specifica responsabilità del soggetto preposto alla progettazione definitiva ed esecutiva accertare la consistenza del corpus normativo in materia adottando le normative corrette anche in relazione alle prescrizioni delle autorità preposte nel territorio di insidenza dell'opera.

#### **Quesito n. 37**

Al punto 2.3.3 della "Lettera d'invito" si indica che il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità alle prescrizioni di cui al documento D010 "Linee guida per la redazione del progetto definitivo". Tale documento al punto 3.1 "Elaborati del progetto definitivo" indica che il progetto dovrà rispettare forma e contenuti indicati negli articoli da 25 a 34 del D.P.R. 554/99, pertanto dovrà contenere anche il computo metrico estimativo e il quadro economico.

A fronte di tale indicazione, si chiede di chiarire se tali documenti debbano far parte del progetto definitivo e quindi contenuti nella busta B soprattutto alla luce di quanto indicato a pagina 10 della "Lettera d'invito": "saranno esclusi i candidati che inseriranno nell'offerta tecnico-organizzativa o comunque nella busta B indicazioni sulle condizioni economiche offerte".

#### **Risposta n. 37**

Si specifica che il "computo metrico estimativo" ed il "quadro economico" sono per analogia equiparabili ai contenuti di tipo economico della busta C, per cui i documenti vanno inseriti in tale busta.

### **Quesito n. 38**

Dalle schede tecniche dei locali corpi A e B non è, nella stragrande maggioranza dei casi, possibile individuare la ripartizione delle utenze o prese tra le diverse sorgenti di alimentazione (rete normale, rete preferenziale, rete UPS); Dunque, là dove sono presenti più reti contemporaneamente, ad esempio rete normale e rete UPS, quale rapporto occorre tenere tra le prese/utenze sotto rete normale e quelle sotto rete UPS?

- per ciascun laboratorio è previsto un quadro elettrico locale; è, invece, possibile raggruppare più uffici/studi e locali di supporto in un unico quadro di zona? (ad esempio un quadro di zona raccoglie gli uffici/studi del lato 1 primo piano del corpo A).

- nelle schede tecniche dei locali la lettera "G" è relativa ai collegamenti elettrici delle utenze fisse, utenze poi elencate nella scheda delle apparecchiature scientifiche del locale preso in esame. Nella quasi totalità dei casi il numero di apparecchiature non coincide col numero dei collegamenti "G". Considero, pertanto, un numero di collegamenti "G" pari al numero di apparecchiature da installare considerando quelli eventualmente eccedenti come "collegamenti di riserva"?

- le schede relative alle apparecchiature scientifiche da installare nei locali dei corpi A e B non contengono, nella maggioranza dei casi, indicazioni circa la potenza elettrica assorbita. Quando indicato, il valore della potenza sembra non corretto (ad esempio per un frigo -20°C è indicata una potenza di 400kW). Come mi devo orientare per il computo delle potenze assorbite dalle suddette apparecchiature?

- è eventualmente disponibile un elenco dei locali dei corpi laboratori/studi/uffici dove possono potenzialmente formarsi atmosfere che richiedano realizzazione degli impianti in esecuzione speciale?

### **Risposta n. 38**

Le scelte progettuali contenute nel progetto preliminare sono state effettuate nel periodo di redazione del progetto stesso, sono state verificate dall'organismo di verifica e validazione in relazione al contesto normativo tecnico e procedurale vigente e esprimono una risposta allora ritenuta soddisfacente rispetto alle esigenze del committente e dell'utilizzatore. Naturalmente nello sviluppo del progetto definitivo è necessario tenere conto delle eventuali mutate condizioni normative tecniche e procedurali e provvedere a una revisione delle scelte progettuali in base agli eventuali nuovi vincoli. Il progetto preliminare deve essere quindi considerato come la soluzione minima ai requisiti di natura funzionale e spaziale posti dalla committenza / utenza. Tutti i quesiti posti afferiscono dunque a scelte di progetto che interpretato e soddisfano le esigenze della committenza e utenza; come tali possono essere modificate e alterate, ma deve essere comunque dimostrato, e questo è onere del progettista del livello definitivo, che le scelte mutate siano parimenti soddisfacenti delle esigenze già soddisfatte dalle scelte del preliminare.

### **Quesito n. 39**

La check list allegata al documento di gara "D010 – rev. 01" prevede:

- le planimetrie d'insieme in scala 1:200;
- una tavola per ogni livello altimetrico;
- una tavola per ogni prospetto;
- particolari in scala 1:10;
- altri tipi di elaborati ritenuti necessari per connotare in modo completo il progetto definitivo in scala 1:100 o in scala 1:10.

Considerata l'estensione dell'area di intervento e analizzati i criteri generali di predisposizione degli elaborati riportati al punto 2.2 del documento D010, si chiede conferma sulla possibilità di rappresentare le planimetrie generali in scale differenti da 1:200 utilizzando la scala 1:500 o 1:1000.

Inoltre, considerate le dimensioni di alcuni edifici e in particolare dei volumi tecnici in progetto, si chiede se è possibile riportare sulla stessa tavola le planimetrie di più livelli di uno stesso fabbricato. Analogamente per i prospetti e per le sezioni.

Infine, per quanto riguarda i particolari costruttivi o gli ulteriori elaborati ritenuti necessari, si chiede se è possibile utilizzare scale diverse da quelle indicate nella check list purchè conformi a quanto indicato al punto 2.2 del documento D010.

#### **Risposta n. 39**

Le prescrizioni di cui alla check list sono state elaborate tenendo in considerazione le prescrizioni di cui agli articoli applicabili del DPR 207/2010 che fissano limiti di scala invalicabili e ben precisi.

Ciò detto, benché per le planimetrie di insieme sia prevista l'elaborazione di un documento in scala non inferiore all'1:500 si è preferito imporre l'1:200 per permettere anche e non solo ai fini del controllo, la sovrapposibilità perfetta degli elaborati. Non è quindi concesso utilizzare scale diverse da quelle di cui alla check-list. Ciò vale per ogni tipologia documentale relativa agli elaborati grafici.

Ai fini del controllo e del confronto tra i diversi concorrenti è necessario semplificare e rendere omogenea la struttura documentale del progetto. Non è quindi concesso compattare più livelli, più sezioni, più prospetti in un solo documento. Infine si ribadisce che gli elaborati vanno redatti rispettando le scale imposte dalla check-list.

#### **Quesito n. 40**

Dai documenti di gara non risulta chiaro se l'offerta presentata in sede di gara debba comprendere la fornitura degli scaffali compattabili dell'archivio della biblioteca. Gli elaborati grafici del progetto preliminare riportano infatti tali arredi mentre il documento D009 non li considera.

#### **Risposta n. 40**

Si conferma che il riferimento ai fini del progetto e dell'offerta è il documento D009.

#### **Quesito n. 41**

Nei documenti di gara si fa presente che il progetto prevede la realizzazione di un pozzo per l'emungimento dell'acqua di falda necessario per il raffreddamento dei condensatori; inoltre viene più volte indicato che i pozzi sono da realizzare in un'area esterna (ad es: Documento D.003 pag 6/18).

Non è chiaro se si intenda un area esterna al perimetro di intervento o un area esterna ma all'interno del lotto.

Si chiede a Codesta spettabile Amministrazione se la localizzazione di tale pozzo sia esterna al perimetro di intervento (ed in tal caso se sia stata individuata un area precisa) oppure no.

#### **Risposta n. 41**

La localizzazione è prevista esterna ma all'interno del lotto.